

## Ahmed Sacit – Inediti

### Descrizione

**SACIT** Ahmed Sacit, poeta e scrittore iracheno, dalla città Al Nasirìa, nel sud dell'Iraq. E' membro dell'unione degli scrittori iracheni, e del sindacato dei giornalisti. Aveva pubblicato due raccolte di poesie: *Canti impolverati* e *Nessuna direzione ti appartiene*. Ha ottenuto il premio della critica nel festival della creazione araba nel teatro – Al Sharja, per il testo teatrale (memorie di un uomo) 2016.

I seguenti testi sono della seconda raccolta *Nessuna direzione ti appartiene*.

Ahemd Sacit  
Inediti

(Traduzione dall'arabo di Gassid Mohammed)

\*

### Uccelli di terracotta sulle lacrime del tempo

La tua voce che le strade rimpiangono  
la tua ombra che dipinge gli alberi all'orizzonte  
i resti del tuo pallore  
sulla finestra degli interrogativi...  
il tuo passo  
che cuce le ferite  
e tutto questo frastuono che ci sparpaglia  
come uccelli di terracotta sulle lacrime del tempo  
lasciano sul viso della mia mano  
un tatuaggio infantile delle nostre cose frantumate!

\*

### Non badare

A Samir Saleh

Come potresti salvarti dall'addio?  
Come potresti non badare alle pareti disabitate  
al suono vacuo della finestra?  
Mentre tu sei solo  
storni di notti desolate e passi freddi  
lasciano tatuaggi sul tuo corpo.  
Come potresti salvarti dalle grida?

Mentre tu sei una lingua ardita come la verità  
generoso come un bambino che altro non possiede se non la gioia  
come potresti salvarti con le tue gambe?  
Lascia la tua testa tagliata a girovagare nella noia  
lascia i tuoi occhi socchiusi nelle ceneri  
lascia le tue dita scolpire il gemito della ferita,  
vieni solo con i piedi  
poiché non vi è strade senza piedi  
e non vi è esilio come il corpo.  
Come potresti salvarti  
lasciando il tuo nome nel vuoto  
e il tuo viso sulle rive della guerra?

Esplode l'anima  
senza coraggio,  
si china come una domanda priva di significato.

\*

### **Attesa**

Non tornare  
Quell'ombrello non proteggerà più la tua testa  
dalle maledizioni che piovono,  
basti che abbia passato con te anni umidi  
come la tua faccia!  
Non tornare  
il marciapiede denuderà la bruttezza la tua gamba amputata  
e i passanti ti descriveranno matto  
nonostante tu sia sano di mente!  
... dipingevo la tua faccia  
come il passare del tempo sul mio viso  
e l'orologio cadeva dalla mia mano per l'attesa!  
Scolpivo nel mio sangue  
ciò che restava delle tue schegge,  
e le mie dita si bruciavano!  
Ascoltavo  
I tuoi lineamenti recitare un'altra sconfitta,  
la tua bocca rompersi sull'orizzonte come un vecchio albero,  
la tua gamba che è rimasta dopo lo scorrere delle guerre.  
Tu sei la bussola di un nuovo esilio  
O morte più mite di un rimpianto!

3

Con grande sincerità  
vieni, addomesticiamo il pianto  
dipingiamo sul lume delle nostre anime

gabbiani impazziti  
voliamo lontano  
laddove non vi è fumo  
né incidenti su strade dolorose.

---

**Gassid Mohammed**, scrittore, poeta e traduttore iracheno. Nasce a Babilonia, dopo la laurea quadriennale a Baghdad continua gli studi a Bologna. Nel 2011 conclude la magistrale in Italianistica, per poi conseguire il dottorato nel 2015. Svolge le sue attività letterarie e culturali a Bologna e in altre città italiane, facendo parte di diversi gruppi. Attualmente vive a Bologna ed è docente di lingua araba all'Università di Bologna e all'Università di Macerata. I suoi testi sono apparsi su diverse riviste cartacee e online, e in diverse antologie. Ha pubblicato con L'Arcolaio la sua prima raccolta "*La vita non è una fossa comune*" (L'Arcolaio 2017). Tra le sue traduzioni: dall'italiano all'arabo ha tradotto: *Il corsaro nero* di Emilio Salgari (Al Mutawassit), *La bella estate* di Cesare Pavese (Al Mutawassit), *City* di Alessandro Baricco (Al Mutawassit), *Senilità* di Italo Svevo (Waraq). Dall'arabo all'italiano ha tradotto: *Le istruzioni sono all'interno* di Ashraf Fayad (Terra D'Ulivi), *Marsa Fatima* di Haji Jabir (in corso di pubblicazione) e *Una barca per Lesbo* di Nouri al Jarrah (L'Arcolaio editore, 2018).

**Data di creazione**

Luglio 23, 2018

**Autore**

root\_c5hq7joi